

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00252475

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mensa d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Ancona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1803

DTSF - A 1803

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Focacci Domenico

AUTA - Dati anagrafici notizie 1795

AUTH - Sigla per citazione 70002661

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 120

MISL - Larghezza 200

MISP - Profondità 77

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	rottura delle teste dgli uccelli
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La mensa d'altare di forma rettangolare, presenta sulla fronte un vano incorniciato di tarsie marmoree policrome con teste cherubiche e un angelo portacroce. Le ante laterali sono di marmo bianco decorate ad altorilievo con vasi colmi di frutti con uccelli. Superiormente corre una cornice decorata con piccole figure di putti, sfingi, festoni di frutta, nastri e un'aquila centrale con le ali dispiegate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Lo scalpellino Domenico Focacci, su commissione del vescovo Amm. Mons. Saverio Passeri (1800-1808) realizzò la mensa. L'altare sostituisce l'antica mensa medioevale, l'altare del 1577 e quello barocco rifatto fra il 1606 e il 1609 dal vescovo Conti, ed anche quello del 1756 ristrutturato dal vescovo Manciforte. Di questo altare settecentesco furono molto probabilmente conservate alcune parti: le teste cherubiche e l'angioletto con la croce sembrano infatti sorprendentemente analoghi alle figure delle urne dei Santi Protettori che, secondo gli storici locali, sono opera del Varlè. Al Focacci si dovrebbe dunque attribuire solo la ristrutturazione e l'assemblaggio di parti preesistenti coordinandole nell'ambito di un nuovo supporto riconoscibile nei montanti e nelle cornici con festoni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 111854-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Barsanti C.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Andreani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)